

Codice scheda: ASC G9920136
Luogo e data: TORINO - 04/02/1898
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Ottima riuscita dell'accademia in onore di D. Bosco. Ringrazia delle notizie sull'esame degli scritti per la sua causa. Gli raccomanda di mettere la sua chiesa a disposizione dei sacerdoti pellegrini.

Torino, 4 febbraio 1898

Carissimo Don Cagliero

Ieri ebbe luogo l'accademia in onore di Don Bosco onorata dalla presenza dell'Arcivescovo e dal numerosissimo concorso di invitati e rallegrata dal telegramma che annunciava la benedizione del Santo Padre. Tutto riuscì ordinato e di soddisfazione. L'Arcivescovo annunciò che sarebbe andato egli stesso a portar al Santo Padre i ringraziamenti per la sua benedizione. Infatti partirà domenica prossima col pellegrinaggio alla volta di Roma. I Salesiani presero parte in numero assai limitato come semplici invitati.

Tante grazie per l'annuncio del concentramento dell'esame degli scritti di Don Bosco. Così pure dell'avviso del Cardinal Vicario riguardo alle commemorazioni per Don Bosco. Noi procureremo di star attenti per ciò che dipende da noi. Però in ciò che dipende da persone estranee non sapremo come poter impedire. Penso che il Cardinale comprenderà facilmente questa difficoltà: così il Promotore della fede. Scriveremo al Card. Ropp. per ringraziarlo della sua generosità. Intanto notiamo le L. 300 come rimesse a Cucco, secondo che tu ci scrivi.

Il Signore vi benedica tutti col

Tuo Aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Durante i pellegrinaggi bisognerà che la vostra Chiesa sia ben servita a disposizione dei sacerdoti pellegrini. Procureremo avvisar colla prima lettera mensile tutti i Confratelli chi è il Postulatore della Causa per Don Bosco e chi il Proponente. Se ci farai aver notizie della Signora Pagliaroli che fu ammalata, ci farai piacere. Scrivendo per altro, informaci. Se puoi trovare un po' di tempo, va a far visita ai Signori Coniugi De Marmol Baco di Nomur nel Belgio, che attualmente devonsi trovar a Roma: credo saprai l'Hotel: porta loro i miei rispetti. Vedi un po' se sono offesi con noi che da tempo assai non ci danno più segno di vita.

ORATORIO
DI
SAN FRANCESCO DI SALES
Via Cottolengo, N° 32
TORINO



Cosimo R - 11-98

Caro D. Paglieri

Feri ebbe luogo l'Accademia in onore di S. Marco onorata dalla presenza dell'Arcivescovo e da numerosi illustri concorsi di invitate e collegata dal telegramma che annunciava la benedizione del S. Padre. Tutto riuscì ordinato e di soddisfazione. L'Arcivescovo annunciò che sarebbe andato egli stesso a portar al S. Padre i ringraziamenti per la sua benedizione. Infatti partirà Domenica prossima col pellegrinaggio alla volta di Roma. I salesiani presero parte in numero assai limitato come semplici invitati.

Come grazie per l'annuncio del concentramento dell'esame degli scritti di S. Bosco. Così pure dell'avviso del Card. Vicario riguardo alle commemorazioni per S. Bosco. Noi procureremo di star attenti per ciò che dipende da noi, però in ciò che dipende da persone esterne non sapremo

non come poter impedire. Penso che il Cardinale comprenderà facilmente questa difficoltà: così il promotore della fede.

Scrivemmo al Card. Ruffini per ringraziarlo della sua generosità. Intanto notiamo le L. 300 come riserba a fuso, secondo che tu ci scrivi.

Il Signore vi benedica tutti col
tuo aff. in G. e M.
Sar. Michele Ruffini

D. S. Durante i pellegrinaggi bisognerà che la vostra chiesa sia ben servita a disposizione dei sacerdoti pellegrini. Procureremo avvisar colla prima lettera mensile tutti i Confrat. chi è il postulatore della causa per S. Bosco e chi il Propositor. Se ci farai aver notizie della Sig. Paglieri che fu ammaliata, ci farai piacere scrivendo per altro informarci.

Se puoi trovar un po' di tempo, va far visita ai Sign. Conjugi Del Marmol Baro di Namur nel Belgio, che attualmente è venuto a Roma: credo sopra l'hotel: porta loro i miei rispetti. Vedr un po' se sono affesi con noi che da tempo assai non ci danno più segno di vita.